

COMUNE di ATENA LUCANA

PROVINCIA di SALERNO

UFFICIO DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACALE N. 12 del 28-Giugno-2019 di prevenzione incendi - pulitura di fondi agricoli e incolti.

IL SINDACO

Quale Autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 della Legge 24/02/1992 n° 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che la stagione estiva comporta un alto pericolo di incendi nei terreni incolti e/o abbandonati con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità- pubblica e privata e dei beni esposti;

Accertato che l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di taluni appezzamenti di terreni, posti sia all'interno che all'esterno del perimetro urbano, comporta un proliferare di vegetazione spontanea, di rovi e di sterpaglia che, per le elevate temperature estive sono causa predominante di incendi come anche la prassi consolidata di bruciare rifiuti di vegetazione presenti sui terreni;

Ritenuta la necessità di effettuare interventi di prevenzione nonché di vietare tutte quelle azioni che possono costituire pericolo mediato o immediato di incendi;

Preso atto dei gravi incendi già verificatesi durante le stagioni estive passate e dei conseguenti ingenti danni ambientali registrati sull'intero territorio comunale;

Visto il T.U. della Legge di P.S. 18/06/1931, n° 773;

Vista la Legge 21/11/2000 n° 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

Visto il D.L.gs n° 267 del 18/08/2000 in materia di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti per la prevenzione ed eliminazione di gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

Visto il titolo III del D.Lgs n° 139 dell' 08/03/2006 in materia di Prevenzione Incendi;

Visto l'art 255 del D.to L.gs 03/04/2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" ;

Visti gli artt. 449, 650 e 652 del Codice Penale:

Visto il Piano Forestale Generale 2009/2013 approvato il 28/01/2010 con Delibera di Giunta Regione Campania n. 44;

Vista la Legge Regionale n.12 del 22-Maggio-2017;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 251 dell'11/06/2019;

Visto il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2019-2021;

ORDINA

Art. 1

Durante il periodo compreso tra l'1 Luglio 2019 ed il 30 Settembre 2019 è fatto divieto, in prossimità di boschi, terreni agrari e/o cespugliati, lungo le strade Comunali e Provinciali, ricadenti sul territorio comunale di:

- accendere fuochi;
- far brillare mine;
- usare apparecchi a fiamma libera o elettrici per tagliare metalli o altro;
- usare fornelli inceneritori che producono faville in boschi e terreni cespugliati;
- compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nelle aree verdi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, stoppie, ecc;
- bruciare stoppie materiale erbaceo e sterpaglie;
- compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio;
- usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate e comunque senza le preventive autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Art. 2

I proprietari e/o conduttori di aree agricole coltivate e non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i proprietari di cascinali fienili e fabbricati in genere destinati all'agricoltura, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali, dovranno provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia, a propria cura e spese, dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo, provvedendo all'estirpazione di sterpaglie e cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami che si protendono sui cigli delle strade e sui fabbricati e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio, mantenendo per tutto il periodo estivo, le condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi.

I predetti interventi di pulizia dovranno, comunque, essere effettuati, entro la data di entrata in vigore della presente ordinanza, con avvertenza che in caso di inosservanza sarà facoltà di questo Comune, trascorso inutilmente il termine su indicato, senza indugio ed ulteriori analoghi provvedimenti, provvedere d'ufficio ed in danno dei trasgressori, ricorrendo all'assistenza della Forza Pubblica.

Art. 3

La sterpaglia, la vegetazione secca in genere presente, in prossimità di strade pubbliche e private, nonché in prossimità di fabbricati e/o impianti ed in prossimità di lotti interclusi, di confini di proprietà, in tutte le aree libere all'interno dei centri urbani, dovranno essere eliminati per una fascia di rispetto che sia di sicurezza ai fabbricati confinanti e, comunque, non inferiore a dieci metri.

Art. 4

E' vietato dar fuoco alle sterpaglie, stoppie, al materiale vegetale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture.

Art. 5

I concessionari di impianti esterni di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi, per uso domestico, hanno l'obbligo di mantenere sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a mt. 20,00.

Art.6

Restano valide ed applicabili le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale della Campania in materia di accensione di fuochi e prevenzione incendi;

SANZIONI

1. Nel caso di mancato taglio delle erbe sulle aree incolte interessanti fronti stradali di pubblico transito, aree soggette a pubblico passaggio sarà elevata una sanzione pecuniaria determinata, ai sensi dell'art. 29 del vigente Codice della strada.
2. Nel caso di mancato diserbo di aree incolte in genere e/o di incurato accumulo delle sterpaglie diserbate, sarà elevata una sanzione pecuniaria di € 25,00 a € 500,00.
3. Nel caso di procurato incendio, a seguito dell'esecuzione di azioni e attività determinanti anche solo potenzialmente l'insorgere d'incendio durante il periodo dall'1 Luglio 2019 al 30 Settembre 2019, sarà applicata una sanzione amministrativa, non inferiore ad € 1.032,00 e non superiore ad € 10.329,00, ai sensi dell'art. 10 della Legge n°353 del 21.11.2000 ed eventuale denuncia all' Autorità Giudiziaria, qualora le violazioni riguardano sanzioni penali.

SI RICORDA

che ad ogni cittadino incombe l'obbligo di prestare la propria opera, in occasione del verificarsi di un incendio nelle campagne, nei boschi o nelle zone urbane o periferiche.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci l'incolumità pubblica è tenuto a darne comunicazione immediata ad una delle seguenti Amministrazioni:

- Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Corpo Forestale (Tel. 1515)
- Ufficio Polizia Municipale (0975 76001)
- Arma Carabinieri (Tel. 112)

DISPONE

Che la presente Ordinanza decorre dall'1 Luglio 2019 a tutto il 30 Settembre 2019 e potrà essere prorogata, per particolari condizioni atmosferiche.

Che la presente Ordinanza venga: pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune ed affissa mediante manifesti e resa pubblica su tutto il territorio comunale.

Le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, ciascuno per le rispettive competenze, sono incaricate dell'esecuzione della presente Ordinanza, adottando eventuali provvedimenti sanzionatori.

La presente Ordinanza viene trasmessa:

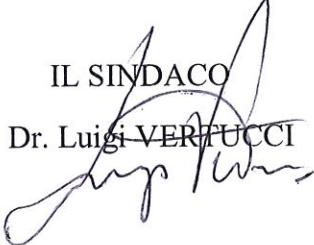
- 1) alla Prefettura di Salerno - Ufficio territoriale del Governo.

- 2) al Comando Stazione dei Carabinieri di Sala Consilina e al Comando Stazione Corpo Carabinieri Forestali dello Stato di Padula.
- 3) alla Regione Campania - Settore Protezione Civile.
- 4) al Comando di Polizia Locale Comunale.
- 5) alla Comunità Montana Vallo di Diano.

Alla presente si allega sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia Comune di Atena Lucana (SA)



IL SINDACO
Dr. Luigi VERFUCCI

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Luigi Verfucci", is written over the printed name.



Il Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia Comune di Atena Lucana (SA)



Il Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innescio e alla propagazione degli incendi boschivi hanno oramai trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale. La Direzione Generale 18 -Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza della regione Campania dirama quotidianamente un bollettino denominato "Avviso condizioni di suscettività all'innescio incendi boschivi". Tali previsioni si limitano alla scala provinciale e alle 24 ore con la tendenza per le successive 48 ore. Taliscale spaziali e temporali forniscono un'informazione già sufficiente ed omogenea per modulare i livelli di allertamento e predisporre l'impiego della flotta aerea nazionale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (verde), media (giallo), alta (arancione), molto alta (rosso).

Ai quattro livelli possono far corrispondere quattro macro situazioni:

RISCHIO BASSO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta

RISCHIO MEDIO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.

RISCHIO ALTO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce.

RISCHIO MOLTO ALTO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce.

Prevenzione dei rischi naturali ed antropici

Le Regioni e gli UTG assicurano, attraverso i bollettini regionali, che le informazioni giungano ai comuni e alle organizzazioni di volontariato coinvolte nel modello di intervento. I livelli di allerta e le fasi di allertamento sono:

RISCHIO BASSO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta

RISCHIO MEDIO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.

RISCHIO ALTO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce.

RISCHIO MOLTO ALTO

Le condizioni meteorologiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce.

La gestione dell'emergenza presuppone:

- a. l'attivazione del Presidio Territoriale, ossia un sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia. Nello specifico sono individuati n. 3 postazioni sentinella ubicati nella zona pianeggiante del paese e nello specifico: Loc.tà Rivolta, Loc.tà Conocchia e Loc.tà Pontefilo. Inoltre vi è una sentinella mobile che avrà il compito di vigilare nelle aree individuate per il Comune di Atena Lucana dal "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2019-2012" si allega la Carta del Rischio della Provincia di Salerno.
- b. l'attivazione del Presidio Operativo, composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione che fornisca al Sindaco le informazioni necessarie e in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.
- c. l'attivazione del Nucleo Comunale dei Volontari della Protezione Civile di Atena Lucana. Il presidio operativo garantisce il rapporto costante con la Regione, Provincia e Prefettura-UTG attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione ed è dotato di strumenti utili alla comunicazione immediata.
- d. attivazione del Centro Operativo Comunale.

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

L'Amministrazione Comunale MUNICIPIO Viale Kennedy, 2 tel 0975 76001

POLIZIA MUNICIPALE Viale Kennedy, 2 tel 0975 76001

Componenti Giunta Comunale **NOME DELEGHE**

Luigi Vertucci SINDACO tel. 349 0637452

Francesco Manzolino VICESINDACO-DELEGA ALLA PROT. CIVILE tel. 3389962916

Michela Siciliano ASSESSORE tel. 3492323263

3.2. Organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile

IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E LE 9 FUNZIONI DI SUPPORTO

	Le Funzioni di supporto	I Preposti alle Funzioni diSupporto	Il ruolo in ambito comunale
F1	TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	Arch. Carlo Di Palma	Responsabile del Settore Ufficio Tecnico Area 1 – Settore Urbanistica – Edilizia Privata – Manutenzione – SUAP e Protezione Civile cell. 3204373958 Mail: c.dipalma@comune.atenalucana.sa.it
F2	SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Dott.ssa Aloisi Aloisa Gina	Medico di base Cell. 3465031451 Mail aloisigina56@gmail.co
F3	VOLONTARIATO	Francesco Manzolillo	Vice Sindaco cell. 3389962916 Mail f.manzolillo@comune.atenalucana.sa.it
F4	MATERIALE E MEZZI	Felice Fornino	Operaio manutentore cell. 3289327269 Mail demos.atena@asmepec.it
F5	SERVIZI ESSENZIALI ATTIVITA' SCOLASTICA	Michelina Siciliano	Assessore cell. 3492323263 Mail m.siciliano@comune.atenalucana.sa.it
F6	CENSIMENTO DANNI	Ing. Cono Gallo	Responsabile del Settore Area Tecnica 2 Lavori Pubblici cell. 3204373956 Mailc.gallo@ comune.atenalucana.sa.it
F7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALIVIABILITA'	Ciro Zirpoli	Polizia Locale cell. 3204373959 Mailc.zirpoli@ comune.atenalucana.sa.it
F8	TELECOMUNICAZIONI	Francesco Di Santi	Consigliere Comunale cell. 3292261661 Mail f.disanti@comune.atenalucana.sa.it
F9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Vincenzo Bruno	Consigliere Comunale cell. 3286590121 Mail v.bruno@comune.atenalucana.sa.it
	C.O.C.	Luigi Vertucci Francesco Manzolillo	Sindaco cell. 3490637452 Mail sindaco@ comune.atenalucana.sa.it Vice sindaco Cell 3389962916 Mailf.manzolillo@ comune.atenalucana.sa.it
	C.O.M.	Ing. Rienzo	Coordinatore Responsabile C.O.M.13 cell. 3293177790 Mail rienzo@montvaldiano.it

RESPONSABILE NUCLEO COMUNALE DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE
Geom. Daniele Planzo tel. 347 2555509

Il Sindaco, in quanto autorità locale di protezione civile, attiva la risposta comunale all'emergenza:

- di propria iniziativa, in caso di evento di portata locale;
- su attivazione regionale, in caso di evento diffuso sul territorio.

Il Sindaco assicura la ricezione e la lettura h24 durante tutto l'anno dei comunicati di condizioni meteorologiche avverse e comunque qualsiasi altro tipo di avviso di preallarme o allarme, diramati dalla competente Prefettura e/o dalla Regione.

Il Sindaco attiva un Sistema Comunale di Protezione Civile che deve assicurare, a livello minimo, le seguenti attività:

- l'organizzazione di una struttura operativa in grado di prestare la primissima assistenza alla popolazione (tecnici comunali, volontari, imprese convenzionate, ecc.);
- l'adeguata informazione alla popolazione, in periodo di normalità, sul grado di esposizione ai rischi e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- la predisposizione di sistemi e procedure di allerta alla popolazione in caso di emergenza;
- la vigilanza su situazioni di possibile rischio per la pubblica incolumità in caso di comunicazioni ufficiali di allerta, provenienti da enti superiori, ovvero in caso di verifica diretta delle stesse;
- la predisposizione di un servizio di pronta reperibilità dell'Amministrazione Comunale per la eventuale ricezione di comunicazioni di allerta urgenti, o improvvise.

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza previste in atto, il Sindaco dispone dell'intera struttura comunale e si avvale delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel presente Piano di emergenza è stata definita la struttura di coordinamento di supporto per il

Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Il Sistema di allertamento locale

Il sistema di allertamento garantisce i collegamenti telefonici, tramite APP mobile, ed e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio - Vigili del Fuoco, Carabinieri Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, comuni limitrofi ecc., per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità.

Le comunicazioni devono giungere in tempo reale al Sindaco, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale.

A tal fine si può fare riferimento alle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale o intercomunale già operative in h24 (stazione dei carabinieri, presidi dei vigili urbani, distaccamento dei vigili del fuoco...),

ma anche attivare la reperibilità h24 di un funzionario comunale a turnazione, i cui recapiti telefonici devono essere trasmessi alle suddette amministrazioni e strutture. Questa figura tecnica, con esperienza e conoscenza del territorio, sarà in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, ricevere comunicazioni, attivare gli interventi e inoltrare eventuali richieste. Quindi avrà una funzione di monitoraggio e scambio di informazioni in una fase ordinaria, in cui non ci sono condizioni tali da far scattare l'emergenza. Nelle procedure di intervento egli verrà chiamato **Responsabile per il monitoraggio**.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco attraverso i referenti indicati nella scheda sopra riportata denominata (il Centro Operativo Comunale e le 9

funzioni di supporto). Il Responsabile di Monitoraggio è l'Arch. Carlo di Palma – Uff. Manutenzione e Protezione Civile (C.O.C. - F1) tel. 3204373958

Presidio Operativo Comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione (F1) o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio. Scheda sopra riportata denomina (il Centro Operativo Comunale e le 9 funzioni di supporto).

SCENARIO DI RISCHIO

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MOLTO ALTO
Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta .	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta .	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce .	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce .

NORME COMPORTAMENTALI








L'adozione di comportamenti corretti e il buon senso sono la prima azione per ridurre la probabilità di innesco e propagazione di un incendio.

Ci sono attività specifiche che, anche se compiute senza intento doloso, possono provocare incendi:

						
Abbruciamento di residui vegetali agricoli	Strumenti di lavoro che producono scintille o fiamme	Accensione di fuochi in aree attrezzate	Accensione di fuochi fuori dalle aree attrezzate	Parcheggiare l'auto sopra erba o foglie secche	Fuochi pirotecnici e lanterne cinesi	Gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi

E' quindi importante essere informati sul livello di rischio quotidiano e sulla possibilità o meno di eseguire certe azioni, onde evitare di adottare comportamenti lesivi del patrimonio boschivo e dell'incolumità della vita umana.

**COMPORAMENTI CONSENTITI/VIETATI DURANTE IL PERIODO
DI MASSIMA PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI**

RISCHIO DI INCENDIO							
BASSO	X	X	X	X	X	X	X
MEDIO	X	X	X	X	X	X	X
ALTO	X	X	X	X	X	X	X
MOLTO ALTO	X	X	X	X	X	X	X

 SEMPRE VIETATO

IN OGNI CASO:

- A** ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali).
- T** ieni costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi.
- T** i trovi in bosco? Presta la massima attenzione.
- E** importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio.
- N** on abbandonare rifiuti nei boschi; usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.
- Z** one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi delle abitazioni e dei fabbricati.
- I** nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco.
- O** sserva le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi. Ricorda che provocare un incendio boschivo è un illecito penale, punibile con la reclusione da 4 a 10 anni (Art. 423 bis CP).
- N** on accendere mai un fuoco in presenza di vento.
- È** importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza antincendio boschivo:

800449911, 800232525, 115 o 1515.



COMUNE DI ATENA LUCANA



CAMPAGNA DI INFORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI



NON
UTILIZZARE
FUOCHI
PIROTECNICI

È VIETATO QUALSIASI TIPO
DI ABBRUCIAMENTO
DI RESIDUI VEGETALI
E AGRICOLI SU TUTTO IL
TERRITORIO COMUNALE
FINO AL 30 SETTEMBRE

NON
ACCENDERE
FUOCHI FUORI
DALLE AREE
ATTREZZATE

NON
PARCHEGGIARE
L'AUTO SOPRA
L'ERBA E LE
FOGLIE
SECCHIE

NON
UTILIZZARE
STRUMENTI DI
LAVORO CHE
PRODUCONO
SCINTILLE
O FIAMME

NON GETTARE
MOZZICONI DI
SIGARETTA O
FIAMMIFERI
ACCESI



SE VEDI UN PICCOLO FUOCO CHIAMA

I VIGILI DEL FUOCO

115

**CARABINIERI DEL
CORPO FORESTALE**

1515

POLIZIA LOCALE

3204373959

**CENTRO OPERATIVO
COMUNALE**

3389962916

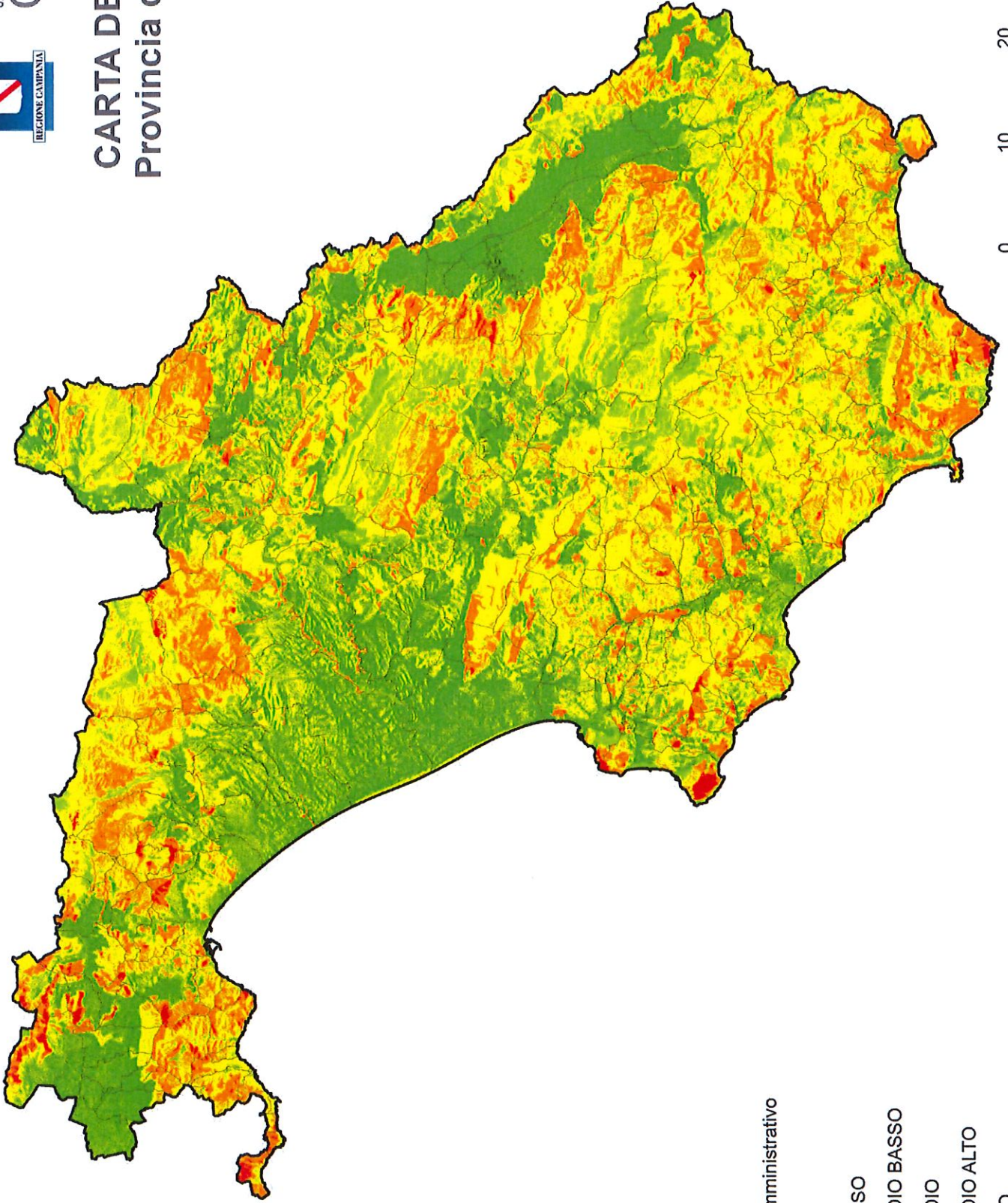
Sala Operativa Regionale Unificata S.O.R.U./S.O.U.P.R.

800449911 - 800232525



SMA Campania
SpA
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO Provincia di SALERNO



limite amministrativo

Rischio

1 - BASSO

2 - MEDIO BASSO

3 - MEDIO

4 - MEDIO ALTO

5 - ALTO

